



# Quotidiano ESTATE

## L'intervista

# Michela Sabia, una voce in jazz

### L'artista lucana incontra in un doppio live il sassofono fatato di Scott Hamilton

di FRANCESCO ALTAVISTA

VAGLIO- «Ci saranno delle canzoni, melodie senza tempo, tanto swing, jazzfeeling, blues e bossa; tutti gli ingredienti che fanno grande il jazz, una musica immortale in cui c'è la storia degli uomini, bianchi e neri. Dopo il mio live immagino uno spettatore che ha battuto il tempo col piede, che ricordi una melodia, che capisca quello che suoniamo». E' con queste parole che **Michela Sabia** presenta il suo doppio live lucano

«Cantare con lui mi riporta alle atmosfere magiche della Harlem degli anni '30 e '40»

per il consorzio "Teatri Uniti", questa sera a Rossano di Vaglio, alle 21.30 e, domani, alla stessa ora, a Lavello nel cortile del Palazzo del Comune. Insieme a Michela Sabia, ci sarà un mito del jazz mondiale **Scott Hamilton** con il quale sta preparando

do un incredibile disco che ospiterà anche altri grandi nomi del jazz. Per il Quotidiano del sud Michela Sabia si concede ad alcune domande.

**Michela, come è che si può fare grande jazz anche da Potenza?**

«Attualmente in Basilicata ci sono i più forti musicisti di jazz, è incredibile ma è proprio così e la gente ancora non lo sa. Bisogna che si sappia e per questo ringrazio l'associazione dei Teatri Uniti di Basilicata che stanno proponendo questi eventi».

**Si esibirà con un mito del jazz Scott Hamilton. Come è suonare con lui?**

«Il mio incontro con Scott Hamilton prima di tutto nasce dalla grande passione

che io ho per il jazz classico e dalla profonda ammirazione che nutro nei confronti di questo straordinario musicista. Cantare con Scott mi fa sognare, mi riporta a quelle atmosfere magiche della Harlem degli anni '30 e '40 quando Billie Holiday si esibiva con al suo fianco il suo "Pres", cioè il sassofonista Lester Young. Mi fa pensare ai duetti tra Ben Webster e Ella Fitzgerald. È una grande soddisfazione lavorare con lui, è il massimo esponente del jazz che io amo, mi arricchisce, musicalmente e umanamente, è meraviglioso anche trascorrere del tempo con lui e i suoi ricordi che mi

immergono in momenti di vita dei miei miti con i quali lui ha lavorato. Un grande privilegio. L'obiettivo è incidere con lui».

**Cosa è per lei lo stile jazz e fin dove si può spingere in questo genere la sperimentazione?**

«Risponderò con il titolo di una celebre composizione di Duke Ellington: "it don't mean a thing if it ain't got that swing", cioè non c'è jazz senza swing! Per quanto riguarda la sperimentazione, penso che essa si possa spingere in ogni direzione (come del resto è avvenuto in tutte le fasi della storia del jazz), purché vengano rispettati i

connotati fondanti del linguaggio jazzistico, che ne fanno un genere unico e identificabile».

**Concludiamo. Cosa è per lei la Bellezza?**

«Bisogna saper identificare la bellezza in tutte le manifestazioni della nostra vita: in un tramonto, nel quadro di un grande artista, nel sorriso di un bambino, in una canzone, davanti al mare, nella nobiltà umana, nella gentilezza, nella solidarietà. Potrei elencare un mondo di cose belle, finiamo con la cosa più bella, la Pace tra gli uomini».

A MATERA

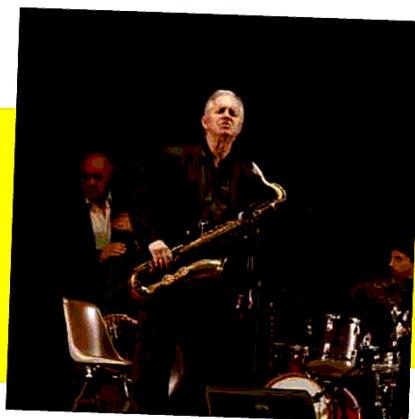
Gaze of Lisa

MATERA Oggi, alle ore 21,30 sul palco del Pink Blu Bar in via della Quercia il concerto di Gaze of Lisa per il nuovo appuntamento del "Pink Music Contest", concorso musicale per band emergenti.

A MARCONIA

Antigone

MARCONIA- Al centro Tilt, domani alle 20,30, in cin scena Antigone con Barbara Bovoli e Giuseppe Pambieri. La tragedia di Sofocle rivive per la regia di Lia Tanzi, nell'ambito della stagione Teatri Uniti.



La cantante Michela Sabia e la stella internazionale del jazz Scott Hamilton

## Il corto di Giuseppe Marco Albano vince la sezione ambiente del festival Thriller premiato al Salento Finibus Terrae

di MARGHERITA AGATA

ANCORA un premio per "Thriller" del regista Giuseppe Marco Albano, vincitore del David di Donatello come miglior cortometraggio. L'opera del regista lucano si è aggiudicato la statuetta della sezione ambiente del Salento Finibus Terrae Film Festival. A ritirare il riconoscimento, dopo la proiezioni dei corti finalisti, nella suggestiva cornice delle Grotte di Castellana, Giuseppe Marco Albano e il produttore Angelo Troiano che affida a Facebook la sua felicità: «L'e-

mozione è sempre la stessa. Quella del primo premio. La novità è che siamo abbronzati». "Thriller" è ambientato interamente a Taranto. Qui il 13enne Michele rincorre il suo grande sogno: partecipare ad un talent show per ragazzi imitando il suo mito Michael Jackson, tra i vicoli del quartiere Tamburi. Negli stessi giorni a Taranto, gli operai dell'industria siderurgica si mobilitano per la più grande protesta di sempre. Michele con l'aiuto del suo mito riuscirà a sconfiggere il Grande Mostro rosso.



Giuseppe Marco Albano e Angelo Troiano con il premio

